

VERBALE N. 31

SEDUTA DEL 27/07/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **27 (ventisette)** del mese di **luglio** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in modalità on line secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore **10:30** con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Illustrazione ed espressione di parere su Proposta di delibera n. 46/2022 "Conferimento del Giglio d'Oro del Comune di Firenze a Nadia Murad e alla memoria di Hevrin Khalaf" con audizione della professoressa Serena Giusti, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa;
- Illustrazione ed espressione di parere su Risoluzione n. 797-22 "Non lasciamo solo il popolo curdo e la resistenza curda". Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:

Riccardo Nocentini dirigente

Sabrina Sezzani P.O

Mario Rizzuti per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente Catia Pratesi

Sono presenti inoltre: Professoressa Serena Giusti

Alle ore 10:30 sono presenti telematicamente i Consiglieri/Consigliere: Donata Bianchi, Antonella Bundu e Luca Santarelli.

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	

Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10:37 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10:41 si collega telematicamente la Consigliera Michela Monaco.

Prende la parola la Presidente Bianchi per spiegare come l'Ordine del Giorno abbia subito una modificazione a seguito di un errore formale in merito alla numerazione della risoluzione 797 che in realtà è stata numerata due volte e quindi di come sia necessario riproporla all'ordine del giorno con una corretta numerazione. Si procederà, comunque, all'analisi dei contenuti della risoluzione e si metterà in votazione invece la delibera 46.

La Presidente introduce poi l'ospite, la professoressa Serena Giusti docente di relazioni internazionali presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ricercatrice associata sul programma Russia Caucaso e Asia centrale dell'Istituto di studi di Politica Internazionale di Milano e coinvolta nella Women International Security Italia, organismo che è un network globale dedicato a promuovere la leadership e lo sviluppo professionale delle donne nel campo della pace e della sicurezza internazionale, la quale aiuterà a collocare in un quadro più ampio il riconoscimento a Nadia Murad e Hevrin Khalaf, per il loro impegno per i diritti umani e per la condanna dei crimini efferati contro le donne e affronterà una riflessione sul tema mediorientale, che è anche il tema della lotta per l'autodeterminazione del popolo curdo.

Prende la parola la professoressa Giusti che spiega come nell'organizzazione Women International Security, si cerchi di promuovere la leadership nei processi che riguardano la sicurezza, la pace, ma riguardano anche la guerra e in cui si ha ovviamente una prospettiva di genere. E' molto favorevole all'iniziativa della Commissione, perché si ha un riconoscimento a due donne che si sono attivate nell'ambito di un conflitto che riguarda i curdi. E' molto importante ricordarlo perché in tutte le situazioni di conflitto le donne diventano un oggetto della violenza, sono particolarmente vulnerabili e si usano per indebolire il nemico. In questo momento ci sono molte guerre in atto, una molto vicina, quella in Ucraina e il riconoscimento a queste due donne deve richiamare anche alla vigilanza su quello che sta succedendo altrove. Avere informazioni in questi contesti di conflitto è molto difficile e Nadia Murad e Hevrin Khalaf si sono impegnate per la raccolta di prove e di coinvolgimento nelle organizzazioni internazionali. Si sa che, in base alla Risoluzione 1325 "Donne Pace e Sicurezza" delle Nazioni Unite del 2000 è stato molto enfatizzato il ruolo delle donne nei processi di pace. C'è la necessità di un coinvolgimento delle donne nei negoziati a seguito di una guerra, perché si è visto che, laddove le donne partecipano, sempre e comunque in numero inferiore rispetto agli uomini, si hanno effetti migliori ed effetti più duraturi nel tempo, per la loro capacità di capire le situazioni locali e di trasmettere messaggi e decisioni alla comunità locale. Questa risoluzione, spiega la professoressa, però relega un po' il ruolo delle donne sempre in una situazione di post sconfitta. Invece è importante allo stesso modo che le donne siano nei processi decisionali inerenti l'inizio di una eventuale guerra e che possano avere un ruolo come donne che decidono di impegnarsi, anche armandosi. Le donne hanno un ruolo politico

quindi non devono avere solo un ruolo da pacere, devono avere un ruolo anche nel svolgimento del conflitto. Per la professoressa questo riconoscimento sarebbe molto appropriato per la città di Firenze, per la sua vocazione interculturale che è interreligiosa e perché legata alla questione curda, dopo l'assassinio di Lorenzo Orsetti.

Queste due donne rappresentano una testimonianza molto forte. Hevrin Khalaf è morta, è una testimonianza simbolica e volendola ricordare si fa sì che non cada nell'oblio, che la sua testimonianza rimanga viva. Nadia è viva, è un'attivista, è una testimone che in varie situazioni ha fatto sentire la sua voce e è anche un monitor. E' stata rapita da miliziani del 2014 fatta schiava schiava sessuale e dopo tre mesi è riuscita a liberarsi. Quello che è importante è che ha avuto il coraggio di rompere il silenzio. Ha trovato il coraggio di parlare e così facendo ha messo in evidenza come la violenza sulle donne nei contesti di conflitto, diventi una strategia militare, un'arma anche di sottomissione soprattutto nei confronti delle minoranze.

La Professoressa delinea le due figure. Nadia ha scritto un libro testimonianza della sua vicenda "L'ultima ragazza". E' stata nominata ambasciatrice dell'Onu per la Dignità dei Sopravvissuti alla tratta di esseri umani e ha ricevuto anche dal Parlamento europeo il premio Sacharov e nel 2018 è stata insignita del premio Nobel per la pace. Hevrin è stata molto attiva come segretario generale del partito per il Futuro Siriano; è stata una mediatrice, si è spesa per una coesistenza pacifica tra curdi cristiano, siriani e arabi, motivo per cui era anche stimata da tutte le comunità. Aveva, quindi, una capacità di creare dialogo, di mettere in connessione varie fazioni e anche una capacità di avviare un dialogo interreligioso. Tutti i valori che condensano queste due figure, rendono più che opportuno il riconoscimento che la città di Firenze vuole conferirgli.

Prende la parola la Presidente Bianchi che ringrazia la Professoressa Giusti che ha permesso di collocare in un quadro più ampio anche il significato del ruolo dell'impegno delle donne come attivista per i diritti umani ma anche come partecipi dei processi di conflitto.

E' il turno della Vicepresidente Bundu che sottolinea nuovamente l'importanza della prospettiva di genere nei conflitti, l'importanza delle donne, non solo a livello militare, sul campo, ma anche nell'aiuto della società civile. Ricorda poi la figura di Orso Lorenzo e ribadisce di non spegnere ora i riflettori sulla vicenda curda, di non lasciare solo quel popolo.

Riprende la parola la Presidente Bianchi che si accoda ad alcune riflessioni della Vicepresidente sull'esperienza delle donne in Rojava, dove il dialogo globale tra i generi è un dialogo anche rispetto all'ecosistema. Un ecosistema devastato dalla crisi climatica e dalle guerre. Ricorda come anche in Afghanistan le donne abbiano svolto un ruolo importante. Anche in quell'area del mondo esiste una capacità di elaborazione proprio del mondo delle donne che è fortissima e che talvolta sembra in dissonanza con alcuni aspetti molto patriarcali, molto autoritari di quelle comunità. Anche in occasione della guerra Ucraina, si sono viste forme di dissidenza in Russia, dove comunque le donne sono state portavoci molto forti. Quindi la Presidente chiede alla Professoressa se esista un filo rosso che unisca queste esperienze.

Risponde Serena Giusti. Purtroppo sull'Afghanistan è molto difficile avere un quadro della situazione, di quello che sta succedendo, perché non ci sono presenze diplomatiche in questo momento. Quindi ritiene un'ottima idea quella di richiamare l'attenzione su quel paese dopo l'abbandono dello scorso anno da parte della comunità internazionale e il conflitto ucraino, che ha pento un po' il riflettore su quell'area di mondo.

La Presidente Bianchi ringrazia la Professoressa Giusti per il suo intervento.

La Presidente prima di passare all'espressione di voto sulla delibera n. 46/2022 ricorda come questa valorizzi la costituzione di un riconoscimento che non è mai stato utilizzato moltissimo, che è il Giglio d'oro, istituito nel 2023. Il regolamento del Giglio d'oro prevede che debba essere assegnato a favore di persone, associazioni o enti particolarmente benemeriti nell'opera di promozione della pace e della difesa dei diritti umani. Pertanto, si vuole con questa delibera conferire questo riconoscimento a due donne, per la loro testimonianza, per l'impegno straordinario di Nadia, nonostante i traumi subiti e per il ruolo di mediatrice della figura di Hevrin.

La Presidente Bianchi accerta la presenza dei Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

e pone in votazione il seguente atto: Proposta di delibera n. 46/2022 "Conferimento del Giglio d'Oro del Comune di Firenze a Nadia Murad e alla memoria di Hevrin Khalaf"

ESITO: PARERE FAVOREVOLE

Presenti: 7

Voti favorevoli: 5 (Bianchi Donata; Bundu Antonella; Rufilli Mirco; Santarelli Luca; Sparavigna Laura)

Astenuti: 2 (Monaco Michela; Tani Luca)

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11:18

L'appello finale viene sostituito con l'appello relativo alla votazione dell'atto.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Ruffilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 20.01.2023

La Segretaria
Catia Pratesi

La Presidente
Donata Bianchi

